

ENEL CUORE ONLUS: ANZIANI E BAMBINI AL CENTRO DEI PRIMI PROGETTI DI SOLIDARIETA'

L'Associazione no profit di Enel al fianco di grandi realtà del volontariato e dell'assistenza per aiutare le categorie più deboli, in Italia e all'Estero.

Roma, 16 giugno 2004 - Anziani e bambini in Italia, Romania e Bulgaria: cinque progetti all'insegna della solidarietà. Sono il primo impegno di Enel Cuore Onlus, l'associazione no profit costituita per sostenere le iniziative a favore delle categorie più deboli.

I primi beneficiari sono cinque tra le più importanti realtà del volontariato e dell'assistenza: la *Fondazione Ospedale Pediatrico Anna Meyer* di Firenze, la *Comunità di Sant'Egidio*, la *Comunità di San Patrignano*, la *Fondazione Bambini in Emergenza* e la *Comunità Passionista Montescosso*.

I cinque progetti sono stati presentati durante una conferenza stampa dal Presidente di Enel Piero Gnudi, dall'Amministratore Delegato Paolo Scaroni e dai rappresentanti delle cinque fondazioni e comunità.

Piero Gnudi, Presidente di Enel, ha detto: "La costituzione di una Onlus è un nuovo tassello che si aggiunge al percorso di sviluppo sostenibile intrapreso da tempo da Enel, con il suo codice etico. Con Enel Cuore abbiamo voluto costituire uno strumento unico, efficiente e flessibile per offrire interventi efficaci a valore pluriennale e contribuire al benessere della collettività".

Paolo Scaroni, Amministratore Delegato di Enel, ha detto: "Abbiamo deciso di destinare alla solidarietà una percentuale della ricchezza prodotta da Enel come segno del nostro impegno verso la società, a vantaggio dei più deboli. La costituzione di Enel Cuore ci permette di indirizzare il nostro contributo su interventi che vanno direttamente ai beneficiari, concentrando le risorse su grandi progetti di immediata realizzazione".

Alla realizzazione dei progetti collabora anche l'ANSE, Associazione Nazionale Seniores Enel, che mette al servizio l'esperienza professionale e il contributo dei propri volontari supportando il personale delle varie organizzazioni.

Grazie al contributo di Enel Cuore, la Fondazione Ospedale Meyer di Firenze potrà costruire una casa albergo, accanto all'ospedale pediatrico, dove i bambini ammalati potranno essere curati senza separarsi dai genitori; la comunità di Sant'Egidio rafforzerà l'assistenza domiciliare agli anziani con un progetto sperimentale a Novara, Fiumicino e Messina; la comunità di San Patrignano avrà invece la possibilità di creare un team di educatori e neuropsichiatri per seguire i figli dei tossicodipendenti in cura; i bambini rumeni affetti da HIV ospiti della fondazione Bambini in emergenza di Mino Damato avranno un nuovo capannone prefabbricato e un generatore di energia elettrica per fronteggiare eventuali emergenze; infine la piccola Comunità Passionista Montescosso, che opera in Bulgaria, avrà un pulmino e sei generatori di aria calda.